



VERBALE DI INTESA

TRA LE OO.SS. CONFEDERALI E IL COMUNE DI CORDIGNANO
PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2020

In data 29/10/2020 presso la sede del comune si sono incontrati:

il Sindaco Alessandro Biz, rappresentanza dell'amministrazione comunale di Cordignano

con le OO.SS. Confederali e dei Pensionati rappresentate da Loris Dottor, Guido Berton, Pier Antonio Benedet, Carmela Porcelli (SPI-CGIL), Collot Enrico (FNP-CISL), Beniamino Gorza (UIL-UILP),

PREMESSA

Le OO.SS. hanno inviato ad inizio anno le linee guida della Piattaforma Unitaria per la contrattazione Sociale 2020 sui temi della finanza e governance locale, della spesa e investimenti sulle funzioni principali, delle strategie a livello sovracomunale e con le Utility, della pianificazione dei Nuovi Piani di zona 2020-2022 e della riforma degli istituti di pubblica beneficenza (IPAB).

Le criticità-economico-sanitarie e sociali, intervenute a seguito del manifestarsi della pandemia da COVID19, hanno comportato ulteriori e diverse considerazioni che sono state riassunte in un successivo documento inviato dalle OO.SS. alle Amministrazioni Comunali.

La situazione di emergenza vissuta con la pandemia ha messo in luce la necessità di nuovi e più efficaci interventi strutturali del sistema socio-sanitario ed assistenziale in stretto rapporto con i problemi del territorio.

Le OO.SS. chiedono di conoscere, al netto dei contributi del governo, la nuova situazione di bilancio venutasi a creare a seguito della pandemia.

A tal proposito l'Amministrazione comunale ha evidenziato:

1) Il rendiconto consuntivo del 2019 ha risorse finanziarie disponibili dall'avanzo di bilancio di **euro 407.493**

2) Rispetto agli impegni assunti su investimenti per infrastrutture pubbliche il comune evidenzia: la sistemazione e rifacimento dei campi da tennis; rifacimento della segnaletica stradale; asfaltature di alcune vie comunali e rifacimento del marciapiede di Via Pasubio; installazione di alcuni pali fotovoltaici per l'illuminazione pubblica; ampliamento del parco dei Carbonai.

3) la situazione del personale **SI E' PROVVEDUTO AL COMPLETAMENTO DELLA COPERTURA DEL PERSONALE CESSATO PER PENSIONAMENTO O LICENZIAMENTO.**

4) Nell'ambito sovracomunale considerati i progetti e le convenzioni con i comuni contermini di Orsago, l'amministrazione ritiene di proseguire con le convenzioni in essere riguardanti la gestione associata dei servizi di Polizia Locale e Servizi Demografici.

In questo ambito le OO.SS. ritengono doveroso superare la fase di stallo in cui si trova l'Unione delle Prealpi Trevigiane definendo quanto prima l'opportunità di un concreto rilancio o la dismissione dello stesso Ente per evitare ulteriori sprechi economici

PREVISIONE RISORSE E FISCALITA' 2020 - WELFARE TERRITORIALE E DI EMERGENZA

Le OO.SS. ritengono utile valutare l'impatto della riduzione delle entrate correnti sul bilancio preventivo 2020 e sulle variazioni introdotte anche a fronte degli interventi del governo con il decreto Cura Italia e Rilancio, **nonché dell'economia osservata durante la fase emergenza Covid 19 per consolidare un welfare di emergenza** volto a tutelare le famiglie in difficoltà economica, le persone anziane (soprattutto pensionati al minimo)

Le misure economiche compensative trasferite al Comune sono così suddivise:

Fondo di solidarietà alimentare: **euro 37.710**

Fondo Sanificazione: **euro 16.734**

Contributi totali dal governo: Prima tranne (30%) **euro 52.283** e 2° tranne 70%: **euro 192.518** per un totale di **euro 244.801**

Fondi per i centri estivi : **euro 13.408,99**

Ristoro Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche: **euro 2.454,26**

Ristoro minori entrate dell'imposta di soggiorno: **euro 3.575,14**

Ristoro esenzione IMU settore turistico: **euro 2.081,93**

Ristori minori entrate - sterilizzazione 30% perdite per servizi a domanda individuale e non fondamentali: **euro 31.551**

Applicazione soglia minima: **euro 8.721**

Anticipo quota fondo di Solidarietà comunale: **euro 933.736,66**

Altrettanto importanti i dividendi Asco Holding (euro 63.902) che in questa fase di crisi COVID 19 sono apprezzabili per rispondere all'emergenza.

e hanno consentito di realizzare i seguenti interventi:

- assegnazioni buoni spesa alle famiglie in difficoltà economica a seguito della pandemia da covid-19
- contributi alle famiglie per riduzione retta centri estivi;
- assegnazione contributi economici per il pagamento dell'affitto e utenze domestiche per i nuclei familiari la cui riduzione di reddito è dipesa dall'emergenza covid-19.

Inoltre il Comune ha rinegoziato la scadenza di alcuni mutui liberando risorse correnti pari a euro:..... **(NON E' STATA FATTA LA RINEGOZIAZIONE PERCHE' NON CONVENIENTE)**

Considerando il complesso delle risorse che l'amministrazione comunale ha a disposizione, le OO.SS. ritengono importante rafforzare gli interventi realizzati e da realizzare per fronteggiare l'emergenza ancora in corso e chiedono di programmare per il futuro interventi nell'ambito del welfare per :

- Iniziative di contrasto all'isolamento sociale, derivante dalla progressiva dispersione abitativa delle zone periferiche del comune, dispersione mediamente più marcata che in altri territori trevigiani e veneti e dall'invecchiamento della popolazione, che influisce (nonostante il pari peso fiscale delle zone a maggiore densità di popolazione) sul progressivo diminuzione dei servizi sia pubblici che privati (trasporti, scuole, poste, servizi sociali e sanitari, servizi commerciali ecc.) considerati i maggiori costi pro-capite e minore redditività degli stessi. Situazione che le OO.SS. ritengono debba essere affrontata con la messa in campo di politiche di sviluppo legate alla potenzialità agro-turistiche della zona anche cogliendo l'opportunità offerta dall'UNESCO per il riconoscimento delle vicine colline del prosecco e accompagnate da adeguate politiche fiscali.

- Aumentare il tasso di attività (rapporto tra popolazione attiva e popolazione in età lavorativa 15-64anni), che inverte il rapporto tra persone in attività remunerata e persone cosiddette a carico (pensionati, studenti, disoccupati, lavoratori irregolari, inabili, casalinghe, ecc.), situazione imputabile prevalentemente all'aver relegato gran parte delle donne al lavoro di cura e assistenza non retribuito, a una fetta di lavoro irregolare e alla perdita di occasioni di lavoro che richiedono la riorganizzazione del nostro sistema produttivo, industriale, artigianale, agro turistico e dei servizi con soluzioni idonee ad affrontare la competizione nei mercati di riferimento con prodotti e servizi innovativi.

- Interventi area anziani per i servizi socio assistenziali ADI (assistenza domiciliare integrata) e SAD (servizio assistenza domiciliare). Partendo dalla considerazione che si assiste ad un costante e progressivo aumento della popolazione anziana e che tale trend se non si inverte rapidamente non può assicurare un adeguato ricambio generazionale della popolazione. Anche gli anziani over 80 sono aumentati in maniera esponenziale, se nel 1980 nel vittoriese c'erano 1,6 over 80 rispetto agli over 65 oggi sono quasi raddoppiati (2,75), a Cordignano ci sono 506 over 80 su 1.581 over 65. Questo segnala che l'aspettativa di vita si è allungata ma indica, anche alla luce della recente e attuale esperienza COVID, che questa fascia di età è socialmente la più vulnerabile e sul versante socio-sanitario a rischio di ricoveri ospedalieri e/o in case di ricovero. Per questo vanno messe in campo urgentemente nuove politiche sociali che prevedano:

> l'attivazione di progetti capaci di favorire il coinvolgimento delle persone adulte e anziane partendo anche dal loro bagaglio consolidato di esperienze che oggi vengono espresse attraverso il lavoro delle associazioni di volontariato (es.: AUSER, ANTEA e ADA) anche utilizzando in trasparenza le ancora poche risorse messe a disposizione dalla legge regionale 23/2017 sull'invecchiamento attivo.

> Potenziare il Servizio di assistenza domiciliare integrate con personale qualificato, con risorse che devono essere messe in campo da Regione e Ministero della Salute ma nel contempo il/i Comuni devono provvedere assieme alla Regione a fare un censimento delle Badanti (che dobbiamo ringraziare) che oggi fanno supplenza alle carenze pubbliche, ma che essendo per la maggior parte irregolari (secondo le stime dell'Università Bocconi, in Veneto su 30 mila badanti con contratto regolare ce ne sono 45 mila irregolari) pur nella loro buon volontà non possono garantire adeguata qualità. Con l'ultimo decreto il Governo in tema di regolarizzazione è intervenuto timidamente non risolvendo il problema.

•Impegnare la Regione ad aumentare le impegnative di residenzialità per anziani(RSA) non autosufficienti e finalmente riformare le IPAB, garantendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona, superando le disparità di costo e trattamento fiscale tra strutture pubbliche e tra pubbliche e private

•Pensare a soluzioni abitative di vicinato solidale (co-housing, ecc.), tenuto in dovuto conto la dispersione abitativa, l'invecchiamento della popolazione e composizione dei nuclei familiari che vede circa un terzo degli stessi composti da una sola persona. Secondo i dati SAVNO in nostro possesso a Cordignano ci sono 849 nuclei familiari composti da una persona, consapevoli che non sono tutti questi nuclei sono composti da anziani

•Interventi a favore della famiglia, per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Considerato il grande numero di contribuenti cittadini di Sarmede (il 39,71%) che dichiara un reddito sotto la soglia di povertà, la quasi totalità sono pensionati, che durante questa pandemia avranno visto peggiorare le proprie condizioni e visto l'esiguo numero di richieste di PdC, RdC, bonus ecc., le OO.SS. chiedono di organizzare una informazione capillare sul territorio per individuare i bisogni inespressi della popolazione, che non sempre si manifestano con le domande individuali, per definire ulteriori interventi di sostegno al welfare di emergenza

•Il Comune non aumenterà le quote di compartecipazione richieste per l'erogazione di servizi comunali con riferimento all'ISEE

•Inoltre le OO.SS. chiedono al Sindaco di valutare interventi di sostegno economico per le famiglie con mutui prima casa che hanno fatto ricorso alla legge Gasparrini.

•Per le politiche di contrasto alla violenza di genere, violenza che anche nel nostro contesto territoriale ci è stato segnalato un incremento durante il lock-down, le OO.SS. chiedono che il Comune si impegni a destinare assieme agli altri comuni coinvolti le risorse per rafforzare il C.A.V. (Centro Anti Violenza) di Vittorio Veneto e lo Sportello Donna e ad attivarsi perché la Regione Veneto intervenga con finanziamenti dedicati dall'apposito fondo Pari Opportunità.

POLITICHE DELLA FINANZA LOCALE

Le OO.SS. nel confermare le richieste già avanzate gli anni precedenti, ribadiscono la necessità di rendere omogenee le imposte e l'insieme delle prestazioni comunali nel nostro territorio con l'obiettivo di contenere e/o ridurre la pressione fiscale e semplificare il pagamento dei tributi e, considerato che l'amministrazione ha da tempo ha definito criteri di riscossione delle imposte locali per mezzo di scaglioni IRPEF progressivi, riconfermano la richiesta di l'innalzamento delle esenzioni (no tax-area) fino a € 15.000,00 di reddito annuo.

Il Sindaco informa che come previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2020, con l'unificazione della tassazione sulla casa IMU e TASI, l'amministrazione non ha deciso un aumento della fiscalità sulla casa e mantenuto invariato la tassazione Addizionale IRPEF comunale.

Qui di seguito, schede aliquote IRPEF, del REGOLAMENTO IMU e TASI (post accorpamento):

ADDIZIONALE COMUNALE

Con deliberazione n. 43 del 29/05/2020, il Consiglio Comunale ha confermato le aliquote d'imposta, a valere dal 1 gennaio 20120, come di seguito indicato:

0,45% - fascia di reddito da 0 a 15.000,00 euro

0,47% - fascia di reddito da 15.001,00 a 28.000,00 euro

0,60% - fascia di reddito da 28.001,00 a 55.000,00 euro

0,75% - fascia di reddito da 55.001,00 a 75.000,00 euro

0,80% - fascia di reddito oltre 75.001,00 euro

NUOVA IMU (delibera del 29/04/2020)

ALIQUOTE (sono la somma algebrica dell'IMU e TASI del 2019, quindi nessun aumento)

0,99% - Ordinaria

0,60% - Abitazioni principali nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze
(Detrazione per abitazione principale € 200,00)

0,99% - Fabbricati classificati nelle cat. catastali da A1 a A9 (A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9) e C2, C6, C7 diversi dalle abitazioni principali e loro pertinenze

0,10% - Fabbricati rurali ad uso strumentale (come previsto dall'art. 9, c3- bis d.l. 133/1994 nella L.133/1994) classificati nella cat. D 10 o in altre categorie con annotazione di ruralità iscritta in catasto

0,18% - Immobili imprese costruttrici dichiarati come beni merce

0,94% - Fabbricati classificati nelle cat. C1, C3, C4, C5, A10

0,94% - Immobili cat. D (escluso D10) - di cui riserva Stato 0,76%

0,94% - Aree fabbricabili

ESENTI - Abitazioni principali (con esclusione delle categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze.

Si considerano assimilate alle abitazioni principali le unità immobiliari previste dal regolamento comunale approvato in base alla normativa vigente, e dalle eventuali successive modifiche legislative intervenute; Abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili residenti in istituto di ricovero purché non locate

Riduzione del 50% della base imponibile - abitazioni e pertinenze (una per categoria) concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado in linea retta, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso comune in cui situato l'immobile concesso in comodato

Riduzione del 25% - Immobili ad uso abitativo locati a canone concordato di cui alla legge 9/12/1998 n.431

ESENTI - Terreni agricoli- L'aliquota prevista per legge non si applica in quanto il Comune di Cordignano rientra nell'elenco allegato alla circolare n.9 del 14/06/1993 per cui opera l'esenzione prevista all'art.9 c.8 del D.L. n. 201/2011 convertito nella L. n. 214/2011 ripristinata con Legge n.208/2015

Le OO.SS. , vista la proroga da parte del Governo sull'assegnazione del 100% delle risorse recuperate a seguito delle segnalazioni effettuate dai comuni che hanno sottoscritto il "Patto Antievasione", ribadiscono che l'attività di contrasto all'evasione fiscale vada potenziata per generare ulteriore gettito finanziario da destinare ad interventi di carattere sociale ed economico.

Altresì il Comune non aumenterà le quote di compartecipazione richieste per l'erogazione di servizi comunali con riferimento all'ISEE.

PIANI DI ZONA 2020/2022 - INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Le OO.SS. evidenziano che durante la pandemia è stato istituito, tramite un accordo tra le OO.SS. , la conferenza dei Sindaci, l'Ulss 2 ed il Coordinamento Centro Servizi Anziani, un Osservatorio a livello provinciale per monitorare le strutture per anziani con l'obbiettivo di migliorare e rendere più sicure le attività di tutela della popolazione non autosufficiente e adeguare le impegnative al mutato contesto demografico.

Le Parti, viste le criticità emerse nelle strutture e nei servizi per anziani durante l'emergenza Covid 19, ritengono prioritario favorire interventi che garantiscano la sicurezza nelle CSA, nei centri diurni e nei centri ricreativi, nei CEOD, nei centri sollievo, in tutte le attività di assistenza domiciliare.

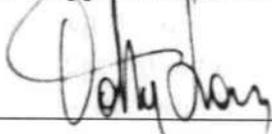
La pandemia ha evidenziato alcuni limiti territoriali nella gestione socio sanitaria ed assistenziale e la necessità di una nuova politica che dia centralità al territorio nella qualificazione e ampliamento dei servizi di prossimità, rigenerando le politiche dei distretti e soprattutto attivando politiche sociali ed assistenziali sovra comunali (individuando bacini ottimali per l'unificazione delle politiche socio-sanitarie), nelle 6 aree di intervento, da attuare con i Piani di zona.

Le OO.SS. osservano che a 13 anni dalla nascita della Fondazione di Comunità della Sinistra Piave i positivi risultati ottenuti dalla stessa nelle attività complementari ai servizi pubblici offerti da amministrazioni comunali e sanitarie in campo socio-sanitario e ritengono utile valutare se, per rafforzarne le ruoli, impegnarsi per estendere il coinvolgimento a questa attività anche alle altre amministrazioni provinciali.

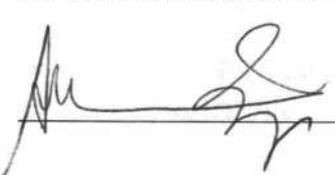
Recentemente la Fondazione ha anticipato l'importo di 104.000 euro (che sarebbe stato a carico dei comuni, ma che per difficoltà e ritardi non erano disponibili) per l'accesso a due bandi regionali equivalenti a circa 800.000 euro e finalizzati agli interventi sulle povertà ed in particolare quella educativa.

Le OO.SS. sollecitano i Comuni a predisporre prontamente i progetti relativi ai bandi.

Per i rappresentanti OO.SS. locali



Per l'Amministrazione c.le



Per i rappresentanti OO.SS. provinciali

